TERAMO: VENDE IL PANE FATTO CON LA FARINA OGM, FORNAIO DAVANTI AL GIUDICE, RISCHIA FINO A 3 ANNI

8 Aprile 2014

GIULIANOVA – Avrebbe venduto pane preparato con farina di prokorn, un prodotto geneticamente modificato, senza avere la relativa autorizzazione.

Con questa accusa che ad ottobre il titolare di un panificio della costa teramana, S.P., andrà a processo davanti al giudice monocratico per violazione del decreto legislativo con cui l'Italia ha recepito le disposizioni sanzionatorie per le violazioni dei regolamenti europei sugli alimenti e i mangimi geneticamente modificati.

La citazione diretta a giudizio è stata firmata dal pm Davide Rosati.

I fatti risalgono al 2009 quando l'esercente avrebbe messo in commercio, senza averne l'autorizzazione, dei prodotti realizzati con una farina geneticamente modificata e acquistata da una ditta di un comune del milanese.

A far partire le indagini alcune segnalazioni, con il fascicolo che inizialmente era approdato sul tavolo della Procura di Milano, probabilmente proprio in relazione all'acquisto della farina nel milanese.

A un certo punto che però ha ritenuto che la competenza non fosse milanese ma della Procura di Teramo.

Il 15 ottobre il titolare del panificio teramano comparirà davanti ai giudici del Tribunale di Teramo, con la difesa dell'uomo intenzionata a dimostrare come l'uomo abbia agito in totale buona fede e rispetto delle norme. Perché da quanto si apprende avrebbe sempre sostenuto di non sapere che quella farina fosse un prodotto ogm.

L'uomo rischia l'arresto da sei mesi a tre anni o un'ammenda fino a 51 mila euro

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli